



trebicchieri

IL SETTIMANALE ECONOMICO DEL GAMBERO ROSSO



EXPORT: IL VINO ITALIANO SFIORA GLI 8 MILIARDI. NON DELUDONO I MERCATI TOP

UE

Vino dentro o fuori dalla Riforma Ig? Filiera divisa. Il relatore De Castro: "Insieme si evita isolamento"

GIACENZE

La distillazione di crisi non riguarda solo la Francia. ❖ Le cantine sociali siciliane chiedono misure anticrisi

VINITALY

Veronafiere annuncia la presenza di oltre mille top buyer: ❖ "Sarà l'edizione più internazionale di sempre"

ESTERI

Il crac della Silicon valley bank fa tremare il vino californiano. ❖ Ecco cosa sta succedendo

USA

Nuovo record del Balpaese nel primo mercato di destinazione: +10%. ❖ Qua il Tre Bicchieri Tour è un Super Bowl



Obiettivo sostenibilità per il turismo italiano

Dopo la pausa drammatica inflitta dal Covid, i dati sulle presenze turistiche in Italia tornano ad essere positivi e a fine anno l'Istat certificava per il 2022 una ripresa sostanziale, ma non ancora a livelli pre covid del 2019 con un saldo negativo di 39 milioni di presenze. La prossima Pasqua, tuttavia, potrebbe essere il momento di svolta: secondo le previsioni dell'istituto Demoskopika, saranno oltre 442 milioni le presenze con una crescita del 12,2% rispetto al 2022 ma soprattutto costituendo il valore più alto di sempre. Tra i driver che guidano l'incoming, anche la sostenibilità vuole la sua parte.

A fare il punto, l'Associazione Civita in collaborazione con Ansa, nell'incontro "Obiettivo sostenibilità per il turismo italiano", cui ha partecipato anche la ministra del Turismo **Daniela Santanchè**: "Il turismo sostenibile è anche il turismo lento, per esempio i treni storici; è l'insieme dei Cammini religiosi e storici; è quello dentro alle aziende; quello nei Borghi italiani, che purtroppo rischiano lo spopolamento; quello delle ciclovie. Ma quello che è più sostenibile di tutto è la capacità di vendere la nostra offerta turistica, che si basa sul marchio Made in Italy. Bisogna avere una vision e cercare di destagionalizzare i flussi".

"Destagionalizzare è un mantra" è intervenuto il presidente di Federalberghi Bernabò Bocca, ricordando che **la spesa media del turista è destinata per il 50% all'albergo e per l'altro 50% a tutto il resto, generando quell'indotto di cui beneficia tutta l'economia del territorio.**

Secondo i dati Swg, presentati da Riccardo Grassi c'è una grande attesa di turismo sostenibile: "L'84% degli italiani preferirebbe soggiornare in una struttura certificata dal punto di vista ambientale, a dimostrazione di come il turismo oggi sia immersivo ed esperienziale. In questo senso crescono anche i trasporti sostenibili. E a tal proposito, il 70% degli italiani sarebbe favorevole agli accessi a numero chiuso nelle località turistiche e alla limitazione dell'uso dell'automobile". Elementi che, come ha ricordato Adrio Maria De Carolis, presidente di Swg, "in passato erano considerati incompatibili con la crescita economica, mentre oggi sono considerati dei veri driver per il comparto".

"Puntare sulla attrattività culturale, che passa anche dall'enogastronomia" è, infine, la ricetta di Simonetta Giordani, presidente dell'associazione Civita, che ha sottolineato come "per farcela, l'Italia deve fare l'Italia".

RIFORMA IG. Vino dentro o fuori? Filiera divisa. Il relatore De Castro: "Evitare isolamento". Ma per 200 Consorzi Ue è una minaccia all'autonomia del comparto



a cura di Loredana Sottile

Suona un po' come un referendum la scelta che il vino dovrà fare nelle prossime settimane: o dentro o fuori dalla Riforma Ig.

Il primo fautore della soluzione inclusiva è l'europarlamentare **Paolo De Castro**, che è anche il relatore della proposta di Riforma: "Più il settore vitivinicolo sarà in grado di stare all'interno di coalizioni con altri comparti dell'agroalimentare europeo più avremo strumenti di difesa dalle crescenti iniziative che vogliono relegarlo a un ruolo sempre più marginale delle politiche europee, quando non addirittura escluderlo". Posizione che ha subito incassato il plauso di **Unione Italiana Vini**, tramite le parole del suo presidente Lamberto Frescobaldi: "È importante che il vino europeo rientri nella riforma delle Indicazioni geografiche. Il nostro settore non può rimanere disancorato dalle politiche di qualità Ue: si rischia un isolamento pericoloso proprio in un momento delicato in cui le insidie, non ultime quelle delle lobby salutiste, sono dietro l'angolo". Sulla stessa lunghezza d'onda **Federvini**: "La proposta intende creare un corpus unico di regole procedurali - fortemente ispirate alle norme vitivinicole già riformate nel 2019 - per mettere a disposizione

degli operatori un iter di registrazione e modifica delle Dop e Igp più semplice e veloce" è il parere della presidente del gruppo Vini Albiera Antinori "oltre a importanti novità in materia di protezione. Oggi più che mai il vino deve restare saldamente ancorato alla politica di qualità dell'Unione Europea, di cui è stato pioniere e innovatore e, pertanto, essere incluso nell'ambito della riforma e nel Regolamento unico proposto dalla Commissione".

Ma l'argomento è divisivo. Tanto che **nei giorni scorsi, 200 denominazioni europee (per lo più francesi), tra cui cinque italiane - Franciacorta, Imt, Barbera d'Asti e vini del Monferrato, Castel del Monte e Nobile di Montepulciano - hanno scritto ai membri del Parlamento Ue per esprimere le proprie perplessità**. La prima è legata al ruolo dell'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (Euipo) nella registrazione dei disciplinari. Ma su questo punto De Castro ha già assicurato che nel nuovo testo emendato "il ruolo di Euipo sarà di supporto puramente tecnico alla Commissione nella tutela interna ed esterna delle Indicazioni geografiche". La seconda perplessità è legata ai rischi per il vino di uscire da una sua

La Riforma Ig in breve

Sono sostanzialmente quattro i pilastri su cui si basa questa revisione, in parte ispirata proprio alla riforma vitivinicola del 2019: maggiore protezione delle Ig, soprattutto sul web; procedura rapida di registrazione dei disciplinari con un riparto più ordinato tra le competenze europee e quelle nazionali; più valore alla sostenibilità; più poteri ai consorzi e alle associazioni di produttori.

specificità normativa: "Disconnettere parte delle norme sui vini dall'Ocm Unica per inserirle nel regolamento orizzontale sulle Ig sarebbe un errore strategico" si legge nella missiva dei cosiddetti "separatisti" "perché non saremo più in grado di rivedere la politica del vino Ig contemporaneamente alla Pac".

Condivide le stesse perplessità **Federdoc** che teme l'effetto ingarbugliamento: "Non riusciamo a vedere i vantaggi della Riforma relativamente al vino" ha detto a Tre Bicchieri il presidente Giangiacomo Gallarati Scotti Bonaldi "anzi temiamo che far riferimento a due normative diverse possa appesantire il settore. Per quanto riguarda il rischio isolamento e la tesi secondo cui stare dentro alla Riforma rappresenterebbe una maggior tutela, non possiamo avere certezze. E se non fosse così? Diciamo che è un'ipotesi: un salto nel buio". Salto nel buio o meno, non c'è molto tempo per decidere. Tra circa un mese il testo dovrà essere votato in Comagri e successivamente essere trasmesso al Parlamento Ue. L'ultimo passaggio è il Trilogo - Commissione, Parlamento e Consiglio - prima della promulgazione prevista per fine anno. Con o senza il vino dentro.

L'ESPERTO RISPONDE

Menzioni tradizionali italiane: qual è il loro significato?



Spesso sull'etichetta dei vini il consumatore trova indicati alcuni termini quali ad esempio "classico" "superiore" "riserva", senza che compaia accanto alcuna precisazione atta a chiarire la portata. In questo articolo esamineremo insieme le principali menzioni tradizionali normate dall'Italia all'interno del Testo Unico del Vino (Art 31 Legge n. 238 del 12 dicembre 2016), al fine di precisare il significato di ciascuna.

La specificazione "classico" per i vini non spumanti a DO e la specificazione "storico" per i vini spumanti a DO, è riservata ai vini della zona di origine più antica, ai quali può essere attribuita una regolamentazione autonoma anche nell'ambito della stessa denominazione.

La menzione "riserva" è concessa ai vini a DO, sottoposti a un periodo di invecchiamento, compreso l'eventuale affinamento, stabilito ex lege, non inferiore a due anni per i vini rossi, un anno per i vini bianchi, un anno per gli spumanti ottenuti con il "Metodo Charmat" o "Metodo Martinotti" e 3 anni per gli spumanti "Metodo Classico".

Ancora, la menzione "superiore" è attribuita ai vini a DO che hanno delle caratteristiche qualitative più elevate rispetto agli stessi vini che godono della stessa DO. Ciò è dovuto principalmente al fatto che tali vini subiscono una regolamentazione più restrittiva che prevede oltre ad una resa per ettaro delle uve inferiore di almeno il 10%, anche un titolo alcolometrico minimo potenziale naturale delle uve superiore di almeno 0,5% in volume e un titolo alcolometrico minimo totale dei vini al consumo superiore di almeno 0,5% in volume.

La menzione "gran selezione" è attribuita ai vini Docg che hanno le seguenti caratteristiche: i vini devono essere ottenuti esclusivamente dalla vinificazione delle uve prodotte dai vigneti condotti dall'azienda imbottigliatrice, devono presentare le caratteristiche chimico-fisiche e organolettiche almeno pari alla menzione "superiore" ed essere sottoposti ad un periodo d'invecchiamento almeno pari a quello dei vini che si fregiano della menzione "riserva" e sono previsti dei limiti alla pratica dell'arricchimento.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle BANCHE DATI GIURIDICHE Vite e Vino e Denominazioni di Origine di Unione Italiana Vini (<https://www.unioneitalianavini.it/prodotto-category/banche-dati/>)

- a cura del Servizio Giuridico dell'Unione Italiana Vini
Per domande e informazioni scrivere a serviziogiuridico@uiv.it

SICILIA. La Cia incontra le cantine sociali: "Ridurre giacenze anche con la distillazione di crisi"

Non c'è solo la Francia a parlare di **distillazione di crisi**. In un momento di mercato in cui i consumi e le giacenze non viaggiano nella direzione auspicata dalle imprese, a Palermo Cia Sicilia e i rappresentanti delle cantine sociali regionali (Settesoli, Petrosino, Colomba bianca, Paolini, Ermes, Sant'Antonio, San Francesco di Paola, Fiumefreddo ed Europa) hanno discusso delle problematiche legate alla crisi di mercato in vista di una campagna 2023-24 che dovrà cominciare con giacenze ridotte in cantina.

La distillazione di crisi è tra le opzioni: "Deve essere praticata con prezzi congrui" secondo quanto fa sapere la Cia Sicilia, presieduta da Graziano Scardino "in modo che siano tolti dal mercato parecchi ettolitri di vino". Tra le altre misure di cui si è discusso nella riunione c'è anche lo stoccaggio dei vini: "Deve avere una dotazione finanziaria adeguata, per esaudire il maggior numero di richieste e dare liquidità alle cantine in attesa di una ripresa del mercato". Infine, la vendemmia verde: "Se fatta in maniera selettiva e parziale, permetterebbe di diminuire un po' la produzione e immettere liquidità direttamente alle imprese".

Il presidente Scardino ha inviato una lettera all'assessorato regionale siciliano all'Agricoltura, guidato da Luca Sammartino, evidenziando l'esempio francese che ha già deciso per la distillazione di crisi. Contestualmente, **assieme alle cooperative vitivinicole, è stato chiesto un incontro urgente alla Regione per fare fronte comune sulle misure da adottare** anche nei confronti del ministero dell'Agricoltura, in modo da salvaguardare le produzioni vitivinicole regionali e, infine, per "iniziare un percorso verso un serio e attuale piano vitivinicolo regionale".



AGROALIMENTARE. "Più controlli a garanzia di cittadini e imprese". Istituita al Masaf la cabina di regia

Il ministro Francesco Lollobrigida lo aveva dichiarato più volte nei mesi scorsi spiegando l'agenda 2023 del suo dicastero. E, finalmente, al Masaf, è stata istituita la cabina di regia per sostenere e difendere la filiera agroalimentare italiana. **Il tavolo sarà composto da Icqrf, Carabinieri per la tutela**



agroalimentare e per la tutela forestale e parchi, Guardia di finanza, Reparto pesca, Agea e Agenzia delle dogane. L'obiettivo lo ha spiegato lo stesso ministro: "Assicurare controlli più efficaci a garanzia dei cittadini e dei produttori che tengono alto il nome del made in Italy. Dobbiamo aumentare non il numero dei controlli ma la loro efficacia, ampliando le competenze specifiche dei singoli comparti coinvolti in queste attività", ha detto nel suo intervento. In particolare, si punta a integrare i servizi informativi "per creare una sinergia e proteggere maggiormente le filiere produttive esposte all'Italian sounding e alla concorrenza sleale".

Alla riunione (foto), hanno preso parte anche i vertici di Agenzia dei monopoli, Capitanerie di porto, Guardia di finanza, Carabinieri, Agea, Icqrf e Masaf.

AGRICOLTURA. Nasce Pris, l'Associazione dei paesaggi rurali di interesse storico

Dare voce a quell'agricoltura espressione delle radici culturali intrinsecamente legate al territorio e all'opera dell'uomo in una prospettiva di tradizione che può guidare la transizione globale sostenibile a livello ambientale, economico e sociale. Nasce con questo obiettivo Pris, l'Associazione Paesaggi rurali di interesse storico. L'organismo sarà un interlocutore istituzionale a livello regionale e nazionale e punta al riconoscimento del ruolo dell'opera degli agricoltori come custodi tradizioni.



Il nuovo ente è nato ad Arezzo e comprende 25 paesaggi

iscritti al Registro nazionale dei paesaggi rurali presso il Mipaaf. L'iniziativa coinvolge territori che vanno dal Trentino alla Sardegna, dalla Lombardia alla Puglia. Viene da questa regione la prima presidente, Patrizia Lusi, in rappresentanza del Paesaggio agrario di olivastri storici del Feudo di Belvedere: "Un nuovo interlocutore per contrastare il fenomeno dell'abbandono dell'agricoltura tradizionale" afferma Lusi "salvaguardando il patrimonio agricolo paesaggistico ed alimentare quale volano di sviluppo locale sostenibile".

L'iniziativa, si spiega in una nota dell'associazione, arriva a seguito del primo Congresso dei Paesaggi rurali di interesse storico tenutosi a Firenze nell'autunno 2021 e dopo la firma del protocollo di intesa firmato a Roma, all'ora Mipaaf, a luglio 2022, tra tutti gli enti rappresentanti dei singoli territori. Nel direttivo anche 10 membri del coordinamento nazionale. Il funzionamento del nuovo ente del terzo settore sarà garantito da una segreteria dedicata afferente alla cattedra Unesco "Paesaggi del patrimonio agricolo", diretta dal professor Mauro Agnoletti. Tra i prossimi appuntamenti, anche un evento pubblico di livello nazionale da organizzarsi ad Amalfi (Salerno) entro il 2023.

BIOLOGICO. Dopo l'estate via al convegno nazionale



Un convegno nazionale sul tema del biologico da tenere dopo l'estate con le sigle di categoria e gli operatori del settore "per accendere i riflettori sul bio made in Italy". Lo ha annunciato il sottosegretario Masaf, Luigi D'Eramo, nei giorni scorsi, presso la sede del ministero di Via XX Settembre, dove si è tenuta una riunione sulle linee programmatiche del settore.

Numerosi i temi affrontati: l'attuazione della Legge 9 marzo 2022, n. 23, approvata dopo anni di attesa, l'adeguamento della norma nazionale alle direttive europee in relazione agli obiettivi fissati da qui al 2030. **Sul tavolo anche il tema delle certificazioni e dei controlli, la necessità di semplificare e sburocratizzare e di fare un'adeguata comunicazione, informazione e formazione.** "Oggi è iniziato un confronto" ha dichiarato D'Eramo "che sarà costante nel tempo e che permetterà di costruire una nuova visione di un settore che consideriamo strategico, per l'agricoltura e per tutto il Paese. L'obiettivo è arrivare in modo più rapido possibile a una sintesi e a soluzioni condivise rispetto alle sfide che ci attendono".

vinality

55th Wine and Spirits Trade Show

WORLD
WINE
BUSINESS
SINCE 1967

TRADE ONLY

WELCOME
TO VINALITY:
THE WORLD
WINE BUSINESS
CENTER.

Verona, ITALY
2/5 April 2023

vinality.com

Organized by
veronafiere
Trade shows & events since 1898

In collaboration with



Together with



FOCUS

VALDARNO DI SOPRA. Si attende il nuovo disciplinare. E la Doc fa +40% nel 2022

a cura di Gianluca Atzeni

Rappresentare una nicchia vitivinicola (appena 350mila bottiglie) tutta da raccontare, in una fase in cui i consumi di vino rosso nel mondo balbettano, è certamente un valore aggiunto. Lo sanno bene i produttori del distretto della Doc Valdarno di Sopra, denominazione toscana da 300 ettari vitati, che vanta il 100% di aziende biologiche certificate, riunite nel Consorzio di tutela. Il presidente **Luca Sanjust**, da un anno alla guida del nuovo Cda, non può che ritenersi soddisfatto nel tracciare un bilancio del 2022.



IL MERCATO. “È stato un anno difficile ma importante. Da un punto di vista produttivo la produzione rivendicata è aumentata del 40% tra 2021 e 2022, passando da 2.500 a 3.600 quintali. Un incremento che troveremo negli imbottigliamenti solo tra alcuni anni”. In parte, si tratta di un rimbalzo tecnico dopo il difficile biennio pandemico 2020/21, ma c'è anche “un crescente interesse e molta curiosità verso i nostri prodotti da parte della stampa specializzata straniera. E questo” osserva Sanjust “deve essere da stimolo per chi ancora fatica a credere in questa Doc, che vende oltre il 60% dei vini oltre confine”. I mercati principali sono Germania, Svizzera, Belgio, Scandinavia e Stati Uniti.

In cifre

- 19** soci
- 300** ettari in produzione
- 3.600** q.li di uve prodotti
- 1.500** ettari potenziali
- 60%** quota export
- 15 €** prezzo medio al trade

fonte: Consorzio di tutela Valdarno di Sopra

IL DISCIPLINARE. Dopo anni di attesa, la pazienza dei produttori per il via libera del Masaf al nuovo disciplinare si sta esaurendo. Ma la speranza del Cda è per un via libera “entro la prossima vendemmia”. Le modifiche sono note. Tra queste: **il cambio di nome da Valdarno a Vald'Arno di Sopra, l'eliminazione delle sottozone Pietraviva e Pratomagno, l'introduzione della tipologia Trebbiano in purezza, l'inserimento in etichetta del termine “Toscano”**. Non da ultimo, l'allargamento dei confini all'area fiorentina: “Ci apriremo al territorio che politicamente fa parte della provincia di Firenze e andremo a raddoppiare il potenziale delle cantine aderenti. Per noi, si tratterà” afferma Sanjust “di fare una campagna acquisti, partendo dal basso, forti del nostro ruolo di territorio che fa da trait d'union tra le grandi Doc come Brunello di Montalcino e Chianti Classico”.

LA SOSTENIBILITÀ. Resta in piedi anche il tema del Consorzio 100% biologico. Il Cda ha già pronta la soluzione alle eccezioni giuri-

diche sull'obbligatorietà della certificazione bio per entrare nell'ente: “Abbiamo studiato un disciplinare volontario interno al Consorzio che possa essere riconosciuto dal consumatore, mediante l'applicazione di un marchio collettivo in etichetta. Sarà pronto” annuncia Sanjust “entro la vendemmia 2023”. Allo stesso tempo, il Consorzio sta lavorando a quegli aspetti della sostenibilità che vanno oltre il bio: dallo stoccaggio alle chiusure dei vini, dagli aspetti sociali alle garanzie per i lavoratori: “Vogliamo che la Doc” conclude “sia protagonista non solo della crescita economica ma anche culturale dell'intero territorio”.

L'EVENTO. Intanto, l'attenzione delle imprese è per ora concentrata sul 16 maggio, con l'esordio del “Valdarno di Sopra day”. L'evento spazierà dagli aspetti scientifici (con un convegno) a quelli degustativi ed enoturistici. “Cibo e vino, assieme alla cultura, rappresentano oggi le attrazioni principali per chi arriva in Toscana. E noi ci vogliamo attrezzare”, chiosa il presidente Sanjust.



PRESENTA



GUARDA
LE PUNTATE

La serie in 9 puntate, realizzata da Takeda in collaborazione con Gambero Rosso, propone ricette studiate per chi soffre di malattie infiammatorie croniche intestinali (MICI).

In onda sulla Web TV di Gambero Rosso, Camilla Monteduro preparerà con il supporto di clinici specializzati in MICI ricette semplici, gustose e facilmente replicabili a casa.

Le Ricette e i procedimenti sono stati valutati e approvati dal dottor Galatà – Biologo Nutrizionista e Presidente Associazione Italiana Nutrizionisti in Cucina.

OGNI SETTIMANA SINO AL 16 MARZO UNA NUOVA PUNTATA



IN COLLABORAZIONE CON

GAMBERO ROSSO

VINITALY. Sarà l'edizione più internazionale di sempre: oltre mille i top buyer da 68 Paesi. Grande ritorno di Cina e Giappone

Record di top buyer per la 55esima edizione di Vinitaly. Ad oggi, infatti, sono **oltre 1.000** i "superacquirenti" esteri di vino italiano da 68 Paesi già accreditati: +43% rispetto al 2022, dagli Usa all'Africa, dall'Asia - con il grande ritorno della Cina e Giappone - al Centro e Sud America fino al Vecchio Continente tutto rappresentato e alle Repubbliche eurasiatiche. Un dato, questo, che incrementerà il totale del panel internazionale del business in fiera, dal 2 al 5 aprile, e che, secondo le proiezioni, dovrebbe superare il consuntivo 2022 di Vinitaly che si chiuse con 25mila buyer stranieri da 139 Paesi. Per il presidente di Ve-

ronafiere **Federico Bricolo** si tratta di "un risultato storico senza precedenti, frutto di un roadshow globale che segna un deciso cambio di passo, in termini di investimenti e organizzazione, fortemente voluto dalla nuova governance con l'obiettivo di accrescere la competitività di Vinitaly in Italia e nel mondo".

Tra i 68 Paesi rappresentati a Vinitaly 55, spiccano per numerosità le delegazioni di operatori e importatori profilati

da Stati Uniti e Canada, a pari merito con un contingente che supera complessivamente i 200 top buyer, con nuovi arrivi dalla grande distribuzione del Midwest e dai vertici della Nabi (National association of beverage importers,

l'associazione degli importatori di vino negli Usa) e con ben undici referenti della Société des Alcools du Québec (Saq) e del Liquor control Board of Ontario (Lcbo), due dei più importanti Monopoli canadesi. Grande attesa anche per il ritorno della Cina che, dopo i lockdown e i divieti prolungati, è pronta a riprendersi il proprio status di colosso emergente: in Fiera sono attesi 130 responsabili acquisti.

"La strada per la crescita del settore è sempre di più l'export" è il commento dell'amministratore delegato di Veronafiere **Maurizio Danese** che parla anche di un "format più smart e funzionale alle esigenze delle aziende". Va in questa direzione, la decisione di una opening ceremony di Vinitaly in chiave light (2 aprile ore 11.00) per non intralciare le agende delle oltre 4mila cantine in quartiere. Il business prima di tutto.



A Verona riflettori puntati sulla Puglia con la grande degustazione Salento Wines

Il Salento alla conquista di Verona. La sera del 3 aprile, durante la quattro giorni di Vinitaly, le tre denominazioni - Salice Salentino, Brindisi e Primitivo di Manduria - saranno protagonisti della grande degustazione Salento Wines in collaborazione con il Gambero Rosso nel Giardino d'Inverno del Crowne Plaza di Verona. **A**

condurre il seminario (19-20.30) dedicato agli operatori di settore, stampa e professionisti sarà il curatore della guida Vini d'Italia Marco Sabellico, insieme al vice curatore Lorenzo Ruggeri.

Seguirà una degustazione aperta al pubblico, durante cui affiancati dalle proposte gastronomiche di Max Mariola e Giovanni Mandara. Il talent chef di Gambero Rosso Channel insieme al pizzaiolo e proprietario della Piccola Piedigrotta di Reggio Emilia (premiata con Tre Spicchi della guida Pizzerie d'Italia) daranno l'occasione di mettere alla prova la versatilità gastronomica dei vini con le loro ricette. Durante la serata sarà possibile degustare anche una selezione di prodotti gastronomici del territorio pugliese delle aziende Bakery Fumarola, Caseificio Stella e Le primizie del Salento.

"Il comparto del vino pugliese sta dimostrando una

straordinaria vitalità con queste denominazioni che sono la punta di diamante dell'enologia regionale" racconta **Marco Sabellico** "Da tempo i riflettori si sono accesi su questa zona vitivinicola e il Gambero Rosso è stato in prima fila per promuovere le eccellenze della regione".

Complessi, strutturati, con una sfaccettata aromaticità, i vini pugliesi riescono a riempire i bicchieri di profumi e sapori che riportano direttamente alla terra dove hanno origine. Dalle morbide e ricche note di frutti neri, di confettura e uva passa del Primitivo di Manduria, ai toni eleganti e profondi del Negroamaro che ricopre un ruolo da protagonista nel Brindisi Dop Rosso e Salice Salentino. Non si

deve, però, relegare la produzione a solo vini rossi intensi e corposi: le uve coltivate in queste zone permettono di ottenere eccellenti rosati dai profumi più delicati e freschi, in cui frutti di bosco, ciliegie, fragola e note di eucalipto regalano un sorso più agile e rinfrescante. Anche dal punto di vista bianchista non mancano ottime interpretazioni a base di chardonnay, fiano, malvasia e sauvignon.

Per maggiori informazioni [clicca qui](#)



GAMBERO ROSSO

veronafiere
Trade shows & events since 1898

vinitaly

VINI D'ITALIA

vinitaly AND THE city
VERONA IN WINE

dal 31 marzo al 3 aprile 2023
Cortile del Tribunale | Verona



Venerdì 31 marzo
18:00-23:00



Sabato 1 aprile
15:00-23:00



Domenica 2 aprile
15:00-23:00



Lunedì 3 aprile
18:00-23:00

Scopri di più su: www.gamberorosso.it

Per acquistare il carnet degustazioni e saltare la coda: vinitalyandthecity.com/ticket/

CONSUMATORI. Wine pairing e sostenibilità tra i driver di scelta. La ricerca Pasqua-Toluna

Informato, consapevole e alla ricerca di brand che incarnano i suoi stessi valori. È questo l'identikit del consumatore contemporaneo, emerso dalla ricerca che Pasqua Vini ha commissionato alla società internazionale Toluna. In particolare, l'analisi ha coinvolto 2400 giovani consumatori (nati a cavallo tra il 1980 e il 2000) di tre mercati strategici: Italia, Regno Unito e Stati Uniti.

Il vino rosso è in assoluto il preferito da tutto il campione preso in esame, e trova consensi in maniera trasversale sia tra Millennial che Gen Z (in Italia 42% e 43%, in Uk 33% e 39%, in Usa 42% e 39%). Se tra gli italiani la cultura enogastronomica rappresenta un background importante e, quindi, fa sì che siano molto consapevoli delle proprie scelte d'acquisto, tanto da preferire etichette nazionali, sinonimo di eccellenza (72% Millennial, 68% Gen Z), nelle altre nazioni la tendenza è verso la scelta di etichette già note, anche se si registra apertura verso l'esplorazione e curiosità di assaggiare vini "dal mondo" (66% Millennial e 53% Gen Z del Regno Unito, addirittura 79% e 69% negli Stati Uniti).

Nel proprio tempo libero, le due generazioni sono concordi nel definire il pranzo o la cena fuori casa una delle loro attività preferite. Ecco perché, tra le voci che interessano di più Millennial e Gen Z in Usa, e sulle quali si vanno a informare, il vino occupa un ruolo di primo piano (49% e 42% del campione). Nella scelta dei brand a cui affidarsi, resta centrale l'aspetto sostenibile (ambientale e sociale): **packaging riciclabili, basso impatto di CO2, processi produttivi green ma anche attenzione al benessere dei dipendenti e della comunità e trasparenza nel dialogo con il consumatore sono i valori che più conquistano i target.** Gli intervistati oltreoceano si dicono anche molto interessati al mondo dell'arte e, quando si parla di approcci non convenzionali, vedono con favore il mondo del vino legarsi a quello dell'arte (con una media di 4,23 per i Millennial e di 4,16 per i Gen Z, in una scala di gradimento da 1 a 5). – L.S.

A Vinitaly l'installazione "Luna Somnium"

Un pianeta gigante che offre una nuova visione del mondo. È l'installazione site-specific, **riprogettata da fuse* per lo spazio delle Gallerie Mercatali di Verona** (dopo la presentazione a Roma a luglio del 2022) e visitabile durante i giorni di Vinitaly. L'opera, commissionata da Paqua, si ispira, a partire dal titolo (Luna Somnium) a quella che viene definita la prima opera di fantascienza mai scritta dall'uomo: il Somnium di Giovanni Keplero, in cui l'astronomo e matematico tedesco immagina il protagonista del suo racconto recarsi in sogno sul nostro satellite per osservare il cielo e ammirare la Terra da un punto di vista diverso, mettendo in discussione credenze e certezze. "Come dimostrato anche dalla ricerca di Toluna, per Millennial e Gen Z (vedi pezzo sopra), arte e vino non sono due mondi distanti ma anzi condividono un percepito comune, fatto di creatività, tensione alla massima qualità e volontà d'innovazione" spiega il presidente della cantina veronese **Umberto Pasqua** "Siamo felici di poter rinnovare la nostra collaborazione con fuse* che, per Vinitaly, regalerà alla cittadinanza veronese e alla comunità del vino un momento dal potente valore simbolico".



Per Pasqua fatturato sopra i 65 milioni di euro e nuovo piano di investimenti triennale

Pasqua Vini ha chiuso il 2022 con un giro d'affari consolidato di 65,4 milioni di euro (+4% rispetto all'anno precedente) e con il valore Ebitda che si attesta al 12,3% sui ricavi. A trainare le vendite sono i vini di alta gamma, guidati dalle Icons, le collezioni che rappresentano gli stili di vinificazione più innovativi. Ne è testimonianza la crescita del canale Horeca in tutti i mercati chiave per l'azienda: dall'Italia (+35% sul 2021), al Regno Unito (+27,8%), agli Stati Uniti (+34%). Attualmente i vini della cantina veronese sono presenti in 72 mercati nel mondo con una quota export superiore all'89%.

Per continuare a crescere in qualità, l'azienda ha pianificato investimenti in cantina, in tecnologia e nei vigneti, anche in ottica sostenibile. Ed entro il 2026 l'obiettivo è portare il peso delle fasce premium e ultrapremium dal 55% del 2022 al 75%. Mentre continueranno gli investimenti in progetti di collaborazione con il mondo dell'arte.

BILANCI. Masi sale a 74,7 mln di euro. Scossone nel Cda: Renzo Rosso lascia la carica di consigliere

Periodo alquanto movimentato per Masi Agricola, società vitivinicola quotata all'indice Euronext growth Milan di Borsa Italiana. Il bilancio 2022 si chiude con un fatturato in aumento del 12,6% (a 74,7 milioni di euro), un Ebitda a 12,2 mln di euro (rispetto ai 12,9 del 2021), un utile in flessione (da 5,4 a 4,5 mln) e un indebitamento finanziario netto di 7,7 mln di euro contro i 2,7 del 2021. "Un 2022 positivo" è il commento del presidente Sandro Boscaini "per quanto influenzato la tendenza della clientela, soprattutto estera, ad approvvigionarsi in abbondanza o ad alleggerirsi, i pesanti aumenti dei costi, sia di prodotto che operativi in generale. I cambi hanno giocato un effetto favorevole nei primi nove mesi, ma molto negativo nell'ultimo trimestre".

Il 2022 del gruppo è stato trainato dalle vendite di Amarone. In particolare, considerando i mercati, è buona la performance dell'Italia (ricavi in aumento per circa 3,6 milioni di euro e +20,8%), mentre il resto del Mondo è l'area che cresce maggiormente (oltre 58%), anche grazie al canale duty free dei relativi Paesi. Tra i canali, l'horeca sta lavorando molto bene, il retail sta soffrendo lo spostamento dei consumi verso l'horeca e la tendenza del consumatore ad abbassare il punto-prezzo fino alla rinuncia all'acquisto, l'e-commerce è stabile o recessivo, il duty free è in crescita.

Lo scossone è arrivato in seno al Cda, con l'uscita di Renzo Rosso, che con la sua Red Circle Investments detiene il 10% delle azioni societarie. Rosso si è dimesso il 9 marzo per la perdita di interesse nel rivestire la carica non essendo riuscito ad apportare un contributo innovativo ai processi gestori. La società dovrà trovare un sostituto.

SPIRIT. Per Pallini fatturato di 18 milioni di euro e primo limoncello senza alcol

Pallini Spa chiude il 2022 con un fatturato di oltre 18 milioni di euro (con un incremento del 26% rispetto all'anno precedente) e si espande con nuovi prodotti all'estero, dove già esporta l'85% del proprio fatturato.

Tra le novità il lancio del primo limoncello senza alcol, in linea con le previsioni che vedono il beverage low e zero alcol tra i principali trend dei prossimi anni. **Ancora più avveniristico, il fatto che il lancio avverrà, per ora, solo in Italia.** Si tratta di una extension alla linea del famoso Limoncello Pallini, il secondo limoncello più venduto al mondo, leader nella categoria premium, che ha segnato un +35% nelle vendite del 2022. Il nome? Ovviamente Limonzero. "Siamo i primi a farlo" commenta la presidente della distilleria romana Michela Pallini "Questa nuova formula abbraccia il nostro classico gusto di limoncello, ma con zero alcool, preparato con infuso di limone di Amalfi, senza glutine e nessun colorante artificiale".

ENO
TE
CA
CAVIRO



Caviro produce vini da oltre 50 anni.

Oggi il Gruppo, di cui fanno parte eccellenti cantine italiane, ha selezionato nel catalogo Enoteca Caviro le migliori produzioni di bollicine, bianchi, rosati e rossi di alta qualità, rappresentativi dei rispettivi territori di origine.



Degusta la nostra
selezione a Vinitaly
Padiglione 3 – Stand C7/D7

vinitaly
Verona, ITALY
2/5 April 2023

FLAVESCENZA. Dal Piemonte al Friuli-Venezia Giulia molte le zone a rischio. Confagri chiede l'intervento urgente del Governo

Un intervento delle istituzioni per evitare che la flavescenza dorata, tra le più distruttive per i vigneti, comprometta il potenziale produttivo di intere zone viticole. L'appello alle istituzioni arriva da Confagricoltura, durante un convegno sul tema tenuto mercoledì 15 marzo presso la Cantina Antinori nel Chianti Classico. "La situazione è di emergenza e per questo chiediamo che vengano assegnati dei fondi d'emergenza", ha dichiarato Massimiliano Giansanti, presidente di Confagri.

Negli ultimi anni, la flavescenza dorata ha avuto una diffusione crescente. Le regioni più colpite sono Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli Venezia Giulia. **Diverse le cause della aumentata diffusione: la ridotta disponibilità di fitofarmaci, i cambiamenti climatici, la difficoltà a contenere l'insetto vettore e la presenza di superfici vitate incolte che fungono da serbatoi di infezione.** "Siamo preoccupati" ha sottolineato Christian Mar-



chesini, vicepresidente Fnp vino di Confagri. "Per affrontare la questione servono l'innovazione e le Tea", ha osservato il presidente della Comagri al Senato, Luca De Carlo, ricordando che il governo è conscio del problema. "Le risorse a oggi disponibili sono esigue e occorre che lo Stato investa di più", ha rimarcato Mirco Carloni, presidente della Comagri alla Camera.

Il decreto di lotta obbligatoria alla flavescenza dorata è del 2000. Per il direttore del Crea, Stefano Vaccari,

occorre inasprire, ad esempio, il regime sanzionatorio per far rispettare le regole. Mentre occorre un "coordinamento tra i vari sistemi, regionali e nazionale, con il supporto dei consorzi di tutela, ma è soprattutto necessario avere risorse", ha concluso Federico Castellucci, presidente della Fnp vino di Confagri "in grado sia di finanziare la sostituzione delle viti estirpate sia di coprire il potenziamento di una serie di azioni coordinate di lotta alla fitopatologia".

TECNOLOGIA. Enovitis raddoppia con la versione Extrême per la viticoltura eroica



Enovitis in campo si fa in due: tra giugno e luglio, doppio appuntamento con la manifestazione itinerante di Unione italiana vini dedicata alle tecnologie per la viticoltura. Il primo è con la versione tradizionale in pianura, giunta alla sua 17esima edizione, che si terrà mercoledì 7 e giovedì 8 giugno a Polpenazze del Garda, sulla sponda lombarda del lago, dove, nell'azienda agricola Erian - Cantina Bottenago prove e dimostrazioni live in vigneto animeranno i filari con le proposte più innovative per le operazioni agronomiche sul fronte delle tecnologie e delle attrezzature più avanzate, segnalate anche dal consueto Innovation Challenge.

Il secondo appuntamento è, il 13 luglio, con Enovitis Extrême, giunto alla seconda edizione (a cinque anni di distanza dalla prima) e dedicato alle soluzioni per le zone impervie, con alte pendenze e ristretti spazi di manovra. La manifestazione si terrà in territorio alpino, nei vigneti della Cantina Valle Isarco - Eisacktal, a Chiusa (Bolzano) e si propone come l'evento biennale di riferimento per viticoltori "eroici".

Per info e programma: enovitisincampo.it

SOSTENIBILITÀ. Gestione biologica e integrata sono "comparabili". Lo studio decennale della Fondazione Mach



Oltre 10 anni di prove a San Michele all'Adige per stabilire che gestione biologica del vigneto e gestione integrata hanno lo stesso impatto sulla fertilità chimica del suolo e sulla disponibilità di nutrienti. E che la biodiversità microbica (indicatore di fertilità biologica e stabilità ecosistemica) è risultata maggiore col metodo bio. Gli esiti della sperimentazione sono stati presentati nella sede della Fondazione Mach (Fem). Nel complesso, la gestione bio dà risultati produttivi e sanitari comparabili a quella integrata, molto diffusa in Trentino, grazie al Consorzio vini del Trentino aderente al marchio Sqnpi.

Il lavoro prese il via nel 2011, nel vigneto "Pozza" della Fondazione Mach, e nel 2019 si unirono anche le Università della Campania e della Toscana. Il vigneto Fem è stato coltivato con uve pinot bianco e riesling renano, allevato a pergola semplice trentina. I tecnici hanno valutato i parametri: performance vegeto-produttive, sanità delle uve, qualità dei mosti e vini, fertilità chimica e biologica del suolo, impronta ecologica. Nel dettaglio, nelle gestioni bio, la vigoria delle viti è risultata inferiore. Considerando la fertilità chimica del suolo e la disponibilità di nutrienti, la gestione bio ha equiparato quella integrata. Infatti, l'uso di letame maturo ha fornito potassio al suolo e il sovescio si è rivelato una valida strategia per il rilascio di azoto minerale, nelle fasi in cui la vite ha un fabbisogno maggiore.

Lo studio ha, poi, evidenziato la capacità delle matrici organiche di sequestrare carbonio nel suolo. **Nella gestione bio con sovescio, la biodiversità microbica è risultata maggiore.** Mentre la composizione della comunità di batteri, funghi e oomiceti è risultata differenziata per ciascuna gestione. Infine, con l'impronta di carbonio, azoto e acqua è stato quantificato l'impatto ambientale dei due sistemi, confermando la maggiore sostenibilità delle buone pratiche agronomiche in vigna.

TOP ITALIAN RESTAURANTS

www.gamberorossointernational.com/restaurants/



f GamberoRossoInternational Instagram GamberoRossoInternational

SPONSOR



EVENTO. Biologico e biodinamico in vetrina con "Summa"

Appuntamento l'1 e il 2 aprile prossimi con Summa, rassegna delle eccellenze biologiche e biodinamiche in programma nella tenuta di Alois Lageder, a Magrè sulla Strada del vino (Bolzano).



Presenti un centinaio di cantine selezionate per l'alta qualità dei vini prodotti in armonia con l'ambiente, dall'Italia, per la prima volta dalla Grecia e da Germania, Nuova Zelanda, Austria, Portogallo, Svizzera e Francia, con la partecipazione di nuove aziende dalla Champagne.

Il programma propone degustazioni guidate, verticali, prove di botte e walk around tasting, coi produttori che raccontano come nascono i propri vini. Durante l'evento, saranno proposte anche visite tra vigneti e in cantina. Non mancherà la sezione food con il Paradeis, ristorante della Tenuta, che proporrà piatti preparati con prodotti a km zero.

Gli organizzatori hanno devolgeranno parte del ricavato dalla vendita dei biglietti d'ingresso al Progetto Dormizil, per realizzare una struttura a lungo termine per i senzatetto, con 9 piccoli appartamenti, uno spazio per l'accoglienza di emergenza, docce e lavatoi.

supervisione editoriale

Paolo Cuccia

coordinamento contenuti

Loredana Sottile - sottile@gamberorosso.it

hanno collaborato

Gianluca Atzeni, Giuseppe Carrus, Cesare Pillon, Servizio giuridico Uiv
progetto grafico

Chiara Buosi, Maria Victoria Santiago

contatti

settimanale@gamberorosso.it - 06.55112201

pubblicità

direttore commerciale
Francesco Dammicco - 06.55112356
dammicco@gamberorosso.it

resp. pubblicità

Paola Persi - 06.55112393

persi@gamberorosso.it

ENO MEMORANDUM

17 MARZO

❖ CHE SYRAH SARÀ

Anteprima del Syrah di Cortona e d'Italia Cortona (Arezzo) fino al 19 marzo
chianinaesyrah.com

18 MARZO

❖ DIVINO

Bergamo Fiera di Bergamo - Promoberg via Lunga fino al 19 marzo
facebook.com/events/fiera-di-bergamo-promoberg/divino-il-mercato-dei-vini-a-bergamo/742177560314241/

18 MARZO

❖ PRIMAVERA DEL PROSECCO SUPERIORE

nei Comuni delle Colline del Prosecco (Treviso) fino all'11 giugno
primaveradelprosecco.it

19 MARZO

❖ PROWEIN

Dusseldorf Fiere Dusseldorf fino al 21 marzo
prowein.it

DAL 19 MARZO

❖ VIGNETI APERTI

in tutta Italia
movimentoturismovino.it

20 MARZO

❖ WINE CUBE A GREAT EXPERIENCE

Roma Salone delle Fontane via Ciro il grande, 10/12 dalle 11.00 alle 19.00 fino al 21 marzo
partesa.it/partesaforwine-evento

24 MARZO

❖ PADOVA IN VINO

Padova Fiera di Padova, Padiglione 11 dalle ore 15.00 alle ore 22.00

fino al 26 marzo

facebook.com/events/s/fiera-nazionale-del-vino-padov/469661308662665/

25 MARZO

❖ VINIFERA

Trento Trento Fiere via Briamasco, 2 dalle 11.00 alle 19.00 fino al 26 marzo
viniferaforum.it

25 MARZO

❖ PAESTUM WINE FEST

Paestum (Salerno) ex Tabacchificio Next fino al 27 marzo
paestumwinefest.it

26 MARZO

❖ TERRE DI TOSCANA

Hotel Una Esperienze Lido di Camaiore (Lucca) fino al 27 marzo
terreditoscana.info

30 MARZO

❖ DIVINOSIOLA

Valle dei Laghi e Trento fino all'8 aprile
gardatrentino.it/it/eventi/divinosiola_13964

31 MARZO

❖ VINIVERI

Cerea (Verona) Area exp La Fabbrica fino al 2 aprile
viniveri.net

1 APRILE

❖ SUMMA

Magrè sulla Strada del Vino (Bolzano) Casòn Hirschprunn & Tòr Löwengang Tenuta Alois Lageder fino al 2 aprile
summa-al.eu/it

2 APRILE

❖ VINITALY

Verona Veronafiere viale del Lavoro, 8 fino al 5 aprile
vinitaly.com

GRANDI CANTINE ITALIANE. Trentino Alto Adige/5

Le grandi cantine dell'Alto Adige

Köfererhof

STRADA VAL PUSTERIA, 3 | 39040 NOVACELLA (BZ) | WWW.KOEFERERHOF.IT | 347 4778009

Il Köfererhof risale all'anno 976 e rappresenta una delle cantine più antiche dell'Alto Adige. I sei ettari di vigneti terrazzati si trovano a un'altitudine di 560-700 metri sul livello del mare e sono coltivati con sette varietà di uva bianca. Il vino è più di un prodotto qui: è una grande passione alla quale l'azienda si dedica, non dimenticando di salvaguardare e rispettare l'ambiente, lavorando in simbiosi con la natura. Quelli della Val d'Isarco sono terreni dal microclima particolare che insieme ai terreni minerali donano alle viti la capacità di esprimere un grande potenziale in termini di gusto e longevità. I vini pieni di carattere della cantina sono minerali, freschi ed equilibrati, segni distintivi del territorio atesino.

I VINI E GLI ABBINAMENTI CONSIGLIATI



A. A. Kerner

Giallo paglierino. Profuma di menta, salvia e frutti che vanno dalla pesca bianca ai toni tropicali di frutto della passione. Il sorso presenta una bella sapidità insieme a grande freschezza e succosità per poi concludere su un finale agrumato. Da provare con calamari ripieni.

A. A. Sylvaner R

Da uve provenienti da una vecchia vigna, questo cru viene affinato in acciaio e botte grande. Al naso frutta bianca e susina, si amalgamano a toni più dolci e floreali. Una trama fresca e minerale, dalla lunga persistenza e intensità caratterizza il sorso. Ideale con primi piatti a base di pesce.



A. A. Pinot Grigio

Note di mela golden, fiori di acacia e tenui sentori agrumati. Al palato è pieno ed elegante con una bella sapidità che dà struttura e carattere al sorso. Nel finale, gradevolmente persistente, tornano le note fruttate. Da provare con piatti di pesce di lago.



USA. Il crac della Silicon valley bank fa tremare il sistema vino



foto: Freepik

Il fallimento della Silicon valley bank (Svb) tiene in apprensione il sistema vitivinicolo di California, Washington e Oregon. La sedicesima banca commerciale degli Stati Uniti, punto di riferimento delle startup tecnologiche, ha subito l'effetto della svalutazione dei bond statunitensi in portafoglio, acquistati in un periodo in cui, diversamente da ora, i tassi applicati dalla Federal reserve erano azzerati.

Dopo la corsa dei risparmiatori a prelevare i propri depositi dalla Svb (in particolare quelli che avevano superato quota 250mila dollari, limite per godere dell'assicurazione federale), il governo americano è intervenuto per calmare le acque ed evitare il rischio di un effetto domino sui mercati analogo al crac di Lehman Brothers e Washington mutual. È stato lo stesso presidente statunitense, Joe Biden, a rassicurare gli americani sulla solidità del sistema bancario nazionale. E a garantire che i risparmi non sono a rischio. Le autorità statunitensi (la Fdic, il Tesoro e la Fed) hanno annunciato una rete di salvataggio per tutti i depositi bancari delle imprese anche sopra i 250mila dol-

lari. Ma anche una nuova asta per la vendita della banca, dopo il nulla di fatto della prima di domenica 12 marzo. Per il settore vitivinicolo restano, tuttavia, le preoccupazioni. **La stampa americana riferisce di una ipotesi di scorporamento della divisione vino della banca dagli altri segmenti di business.** Dal 1994, l'istituto di Santa Clara ha prestato al sistema vitivinicolo più di 4 miliardi di dollari e attualmente la stima dei prestiti concessi ammonta a 1 miliardo per poco meno di 500 imprese. La banca è anche un'importante fonte di informazioni grazie a pubblicazioni e analisi dettagliate sul sistema vitivinicolo, attraverso il report periodico "State of the Us wine industry", redatto proprio dal suo fondatore Rob McMillan. Appoggiandosi a Svb per decenni, molte cantine sono cresciute e si sono sviluppate. E con esse anche le quotazioni dei vigneti, triplicate in 20 anni da 300mila a un milione di dollari per ettaro. Ora bisognerà attendere per capire se sarà ancora la Svb il punto di riferimento per il business vinicolo o qualche altro istituto di credito, magari con condizioni di finanziamento meno generose. – G.A.



Verona incontra il Primitivo di Manduria DOP,
il Salice Salentino DOP e il Brindisi DOP

3 APRILE 2023 | dalle 20:30 alle 23:00

Evento degustazione dedicato al Primitivo di Manduria DOP, Salice Salentino DOP e al Brindisi DOP
con le proposte gastronomiche dello chef Max Mariola e del pizzaiolo Giovanna Mandara

Crowne Plaza
Via Belgio, 16 | Verona



GAMBERO ROSSO



Olio di Puglia Igp

on tour

I PROSSIMI APPUNTAMENTI:

28 marzo 2023 ore 20:30
400 GRADI
Viale Porta d'Europa, 65 | Lecce
☎ 391 331 8359

20 aprile 2023 ore 20:30
ANTICA OSTERIA NONNA ROSA
Via Laudano, 1 | Vico Equense (NP)
☎ 081 8799055



PROGRAMMA DI RIGENERAZIONE ECONOMICA SOCIALE E AMBIENTALE DEL TERRITORIO JONICO-SALENTINO COFINZIATO DA KYLLERIA FASCIOSA. FINANZIATO A VALERE SULL'INIZIO MIPAAF NUNZIATO DAL 11/2020. COFINZIATO DA DISTRETTO KYLLERIA.

DAL MONDO

IL MIO EXPORT

Michele Gianazz – LVNAE

1 Qual è la percentuale di export sul totale aziendale e in quali Paesi si concentra la vostra attività?

L'export rappresenta ad oggi circa il 20% del fatturato totale e copre circa 35 mercati nel mondo. Tra i più importanti: Nord America (Stati Uniti e Canada), Giappone e Germania.

2 Guerra, inflazione, aumenti dei costi, rallentamenti dei trasporti: in che modo state subendo le conseguenze?

È stato, purtroppo, un cocktail perfetto di negatività che ha seriamente messo a rischio quanto in tanti anni da noi conquistato tenacemente su molti mercati e dal quale ci siamo difesi rimboccandoci le maniche e raddoppiando lo sforzo e la passione nel promuovere i nostri vini ed il nostro territorio.

3 Come va con la burocrazia?

Beh, come sempre potrebbe andare meglio, ma il grande sforzo fatto negli ultimi anni nella digitalizzazione porterà, si spera, benefici negli anni futuri. I cambiamenti sono sempre grande fonte di stress per gli operatori ma alla lunga, se ben pensati, portano benefici.

4 Come promuovete normalmente i vostri vini all'estero e cosa vi ha insegnato la pandemia?

La presenza diretta a tasting, eventi di promozione del vino italiano, fiere e le visite ai mercati sono per noi di fondamentale importanza per avere il polso dei mercati e trasmettere ai nostri partner, e direttamente ai consumatori, la passione e l'amore che noi mettiamo quotidianamente nel nostro impegno sia in vigna che in cantina.

5 Avete un export manager – o più di uno – dedicato? Come lo avete selezionato?

Sì, sono io. Mi chiamo Michele Gianazza e affianco da oltre 18 anni la famiglia Bosoni facendomi promotore insieme a Diego Bosoni della continua crescita dell'azienda sia sul mercato italiano sia su un numero crescente di mercati esteri. Tutto è nato da un semplice rapporto di stima e fiducia reciproca che negli anni ha dato i suoi frutti.



6 Ci racconti un aneddoto legato alle sue esperienze all'estero.

Sono sempre solito iniziare le mie presentazioni mostrando una mappa dell'Italia e spesso mi capitava in passato di avere un pubblico di consumatori che non aveva la minima idea di dove fosse la Liguria. Addirittura, malgrado ci fosse sempre qualcuno che avesse visitato le Cinque Terre, pochi collegavano che le stesse fossero nella nostra regione. Di recente, tutto ciò è molto migliorato e dopo che ho parlato per decine di minuti del Vermentino e delle sue tipicità in Liguria, capita ormai raramente che qualcuno alzi la mano chiedendo: "scusi, ma che uve sono?"

❖ Luni - La Spezia - Liguria - cantinelunae.com

NEL PROSSIMO NUMERO
COLLE MANORA

L'ITALIA SFIORA, MA NON ARRIVA AGLI 8 MILIARDI DI EXPORT

▲ a cura di Gianluca Atzeni

Bene i tre mercati di riferimento Usa, Germania e Uk, ma l'ultimo trimestre non è stato all'altezza delle aspettative. Giù i volumi dei vini fermi, mentre continua l'exploit degli spumanti, soprattutto in Francia dove crescono i consumi di Prosecco. L'Osservatorio Uiv-Ismea-Vinitaly: "Migliorano i valori, ma è stato un anno di prezzi dopati"

era molta attesa per i numeri Istat sull'export di vino italiano nel 2022. Anno molto particolare in cui ci si aspettava di superare gli 8 miliardi di euro, invece quel tetto è stato solo sfiorato. Pazienza. I 7,87 miliardi di euro totalizzati tra gennaio e dicembre rappresentano comunque un nuovo record a valore, arrivato a fronte di volumi sostanzialmente stabili (-0,6% a 2,19 miliardi di litri), che equivalgono a un **miglioramento del prezzo medio all'export, ora attestato su 3,58 euro per litro, rispetto ai 3,26 di un anno prima**. Il che significa che la sfida futura sarà legata a un consolidamento dei valori medi e a un incremento delle quantità esportate. L'Italia resta il primo fornitore di vino a livello quantitativo e secondo in valore davanti alla Spagna (2,98 miliardi di euro, che chiude a +3,5% nei valori e -9% nei volumi), ma dietro la Francia, che conferma la leadership mondiale, con 12,3 miliardi di euro (+11% a valore e -5% a volume).

IL "DOPING DEI PREZZI"

L'analisi dell'Osservatorio Uiv-Ismea-Vinitaly parla di bilancio finale "senz'altro positivo". Il mercato è riuscito a reggere alle inevitabili e parziali variazioni dei listini. Ma i margini di guadagno per la filiera, a causa dell'incremento dei costi di produzione, si sono ridotti, soprattutto per i prodotti delle fasce entry-level e popular, ovvero fino ai 6 euro per litro. "Il record commerciale" rivela l'Osservatorio "è senz'altro determinato da un doping dei prezzi" che, da un lato, è stato necessario per limitare l'erosione dei margini dovuta al surplus dei costi ma, dall'altro lato, è definito "pericoloso" sul fronte dei consumi previsti per questo 2023.

EFFETTO RALENTI NELL'ULTIMO TRIMESTRE

Il conto della bilancia commerciale italiana del vino, che rispetto a un anno fa ha speso di più per importare prodotti dall'estero (512 mln di euro contro 430 mln), è positivo per 7,3 miliardi di euro. Uno dei motivi che non ha permesso all'Italia di superare il tetto degli 8 miliardi di euro a valore è stato il forte rallentamento del terzo trimestre dell'anno, che ha segnato incrementi del 4,8% a fronte di percentuali ben più alte nei trimestri precedenti: marzo +19%, giugno +11%, settembre +12%. Su questo trend erano basate le previsioni più ottimistiche degli analisti elaborate nei mesi precedenti. In ogni modo, **va detto che l'Italia, tranne nel 2020, ha incrementato i valori delle proprie esportazioni dal 2010, quando i miliardi di euro erano appena quattro.** »

Export vino Italia - Top 5 mercati

mercato	Valori (mln €)	var %
Stati Uniti	1860	10
Germania	1200	5
Regno Unito	811	9,5
Canada	427	11
Svizzera	426	3

fonte: Osservatorio Uiv-Ismea-Vinitaly



foto: Dam Cristian Pădureț



Consorzio Tutela Vini d'Acqui

Gambero Rosso e il Consorzio di Tutela Vini d'Acqui
vi attendono Wine Tasting

Il dolce, il rosso, il rosé

Alla scoperta dei vini d'Acqui

TORINO

Palazzo Copernico Garibaldi, sede della Gambero Rosso Academy
Sala Library-primo piano

20 marzo | ore 18.00-21.00



Obbligatoria la registrazione qui

www.gamberorosso.it/eventi/vini-dacqui-e-brachetto-dacqui-on-tour-wine-tasting-torino/var/ri-0.1-L2/

» Considerando l'andamento annuale dei volumi, il solo primo trimestre è risultato positivo rispetto al 2021, mentre da giugno la media rilevata dall'Osservatorio è stata del -3%. L'ultimo trimestre, in particolare, ha segnato un -3,2 per cento.

NEI TRE GRANDI MERCATI, VALORI OK MA VOLUMI IN CALO

Considerando i vari Paesi di destinazione del vino italiano, gli Stati Uniti registrano aumenti nei valori del 10% (a 1,86 miliardi di euro), confermandosi il primo mercato per l'export made in Italy, con un peso sul giro d'affari del 23%. Al secondo posto, c'è la Germania, che nel 2022 incrementa gli acquisti del 5%, a 1,2 miliardi di euro, con una quota del 15%. Positivo anche il bilancio verso il Regno Unito (+9,5% a 811 milioni di euro), che occupa la terza piazza con una quota del 10%.

Tra gli altri grandi mercati, l'export aumenta verso il Canada (+11% a 427,4 mln) e la Svizzera (+3% a 426,3 mln) e i Paesi Bassi (+5% a 239 mln di euro). Da segnalare l'exploit della Francia, con un +25% di acquisti di vino italiano, soprattutto bollicine, e fatturato vicino ai 290 milioni di euro (ma la bilancia è negativa se si considerano i 368 mln spesi dall'Italia per importare vino dalla Francia: +44% rispetto ai 255 mln del 2021). Il giro d'affari cresce in altre piazze importanti, come il Belgio (+9% a 238,2 mln di euro), la Svezia (+7,7% a 209 mln), il Giappone (+28% a 199 mln), la Russia (+16,2% a 172 mln).

Diversamente dai valori, i volumi esportati sono in calo o stazionari verso le principali destinazioni del vino italiano. Stati Uniti a -6%, Germania -2% e Regno Unito a -4%. Perde anche la Cina, con un -28% dei vini in bottiglia. Chi fa eccezione è la Francia, che acquista il 16% di vino in più in un anno (da 80,7 a 94 milioni di litri), trainato dalla crescita del Prosecco (+20%).

SPUMANTI PROTAGONISTI, CON PROSECCO E ASTI

Analizzando le tipologie, non è una novità il fatto che gli spumanti facciano da traino alle esportazioni di vino. Il valore della categoria da gennaio a dicembre 2022 segna un +19%, con il Prosecco a +22%. **In terreno positivo anche i volumi, con un generale +6%, di cui +6% Prosecco e +9% Asti Spumante.** Segnano il passo i vini fermi imbottigliati, che perdono il 3% dei volumi, e i rossi che hanno chiuso l'anno con un -4% volume e un incremento del 4% a valore, contro il +12% dei vini bianchi. L'Osservatorio Uiv-Ismea-Vitaly evidenzia come sui vini rossi siano in calo i volumi delle fasce di posizionamento più basse (sotto i 3 euro) e, allo stesso tempo, si noti una buona crescita dei vini premium, in particolare quelli piemontesi (+9%), veneti (+4%) e toscani (+6%). Infine, i vini frizzanti cedono il 7% in volume ma guadagnano il 6% a valore.

ITREND REGIONALI: VENETO LEADER

A livello regionale, il Veneto (che già detiene il primato produttivo italiano) si conferma leader anche nelle esportazioni, con oltre 2,8 miliardi di euro di fatturato all'estero e un incremento nel 2022 di oltre il 13%, che porta la

Export vino italiano
2022 - volume

- 48%** fermi
- 24%** spumanti
- 17%** sfusi
- 8%** frizzanti
- 2%** bag in box

fonte: Osservatorio Uiv-Ismea-Vitaly

sua quota sul totale nazionale al 36%. **Il Piemonte, seconda regione esportatrice, con un +4,6%, a 1,28 miliardi di euro, cresce meno della Toscana,** che si avvicina nella speciale classifica (vedi tabella in basso), grazie a un +10,4%, per giro d'affari di 1,25 miliardi di euro. Queste tre regioni, da sole, valgono quasi il 70% dell'export italiano di vini.

In flessione, secondo i dati Istat, il Trentino Alto-Adige (-1,1% a 609 milioni di euro) mentre crescono Emilia-Romagna (+8,9%), Lombardia (+7,8%), Abruzzo (7,1%), Puglia (10,4%), Friuli-Venezia Giulia (+39,7%) e Sicilia (+21%). Forti incrementi nell'export di vino anche per Marche (+25,9%), Molise (+50,1%) e Calabria (+29,4%). Oltre al Trentino, in terreno negativo si trovano Valle d'Aosta (-0,9%) e Liguria (-26,9%). ❖

Export vino italiano 2022 - per regioni

regioni	2022	var %
Piemonte	1.276.942	4,6
Valle d'Aosta	3.628	-0,9
Lombardia	319.623	7,8
Trentino A.Adige	609.191	-1,1
Veneto	2.841.075	13,4
Friuli V.G.	199.997	39,7
Liguria	15.866	-26,9
Emilia Romagna	452.299	8,9
Toscana	1.251.531	10,4
Umbria	40.419	16,8
Marche	75.628	25,9
Lazio	85.244	4,7
Abruzzo	219.267	7,1
Molise	6.152	50,1
Campania	63.543	9,3
Puglia	206.046	10,4
Basilicata	3.197	18,1
Calabria	6.531	29,4
Sicilia	169.726	21
Sardegna	25.319	4,7
Regioni diverse e non specificate	1.939	-87,2
ITALIA	7.873.162	9,8

fonte: Istat, valori in migliaia di euro

TRE BICCHIERI US TOUR: IL SUPER BOWL DEL VINO ITALIANO

▲ a cura di Giuseppe Carrus

Con una quota del 23%, gli Stati Uniti si confermano primo Paese per l'export vitivinicolo italiano: a valore si va su di 10 punti percentuali. E ancora meglio fanno le bollicine. Ecco perché i tasting del Gambero Rosso sono attesi quasi come una finale della National Football League

Los Angeles, San Francisco, Chicago e New York. Si è appena concluso il tour del Gambero Rosso in Usa. I protagonisti sono loro, i Tre Bicchieri, ma anche tanti altri vini recensiti nell'ultima edizione di Vini d'Italia 2023. *"Tutta l'America del Vino non può mancare in questi eventi, è come se si svolgesse un Super Bowl del vino italiano"*, ci dice un produttore. Allora, non ci resta che raccontarvi com'è andata la partita, ma soprattutto analizzare lo stato dell'arte dell'import dei grandi vini italiani negli States.

USA: È IL MOMENTO DEI VINI PREMIUM

Partendo proprio dai dati commerciali, le buone notizie non mancano di certo e gli Usa si confermano primo mercato al mondo per il vino italiano con una quota del 23% sul totale export. In particolare, le esportazioni di vino per l'Italia sono cresciute di oltre 140 milioni di euro nel corso del 2022, raggiungendo la cifra di 1,86 miliardi di euro, con un incremento di oltre 10 punti percentuali, secondo quanto certificano gli ultimi dati Istat sui 12 mesi appena resi noti. Nei quantitativi, l'Italia ha esportato 373 milioni di litri di vino, circa 30 milioni di litri in meno (-6%) rispetto a un anno prima.

Il prezzo medio è lievitato del 16%, evidenziando una tendenza premium in corso già da qualche anno.

Cresce molto il valore, dunque, crescono i vini di qualità. Tra questi, i vini fermi in bottiglia, voce principale dell'export italiano negli Usa, hanno quasi raggiunto quota 1,3 miliardi di euro, contro 1,2 miliardi del 2021, a fronte di volumi in flessione (da 265 a 244 mln di litri). I vini Dop imbottigliati fanno registrare un +10% a valore mentre i vini Igp un +4,3 per cento.

Ancora meglio il capitolo bollicine. La voce spumanti ha totalizzato oltre 520 milioni di euro in valore, rispetto ai 460 mln del 2021, per una crescita del 14%, a fronte di volumi sostanzialmente stabili (intorno ai 117 mln di litri, +1%). In particolare, l'Asti è stabile a 19,5 milioni di euro, mentre vola il Prosecco con 442 mln di euro, rispetto ai 371 milioni di euro del 2021.

Dati molto positivi, dunque, che si sommano alle percezioni avute nei nostri eventi, dove migliaia di persone hanno affollato le sale dove abbiamo organizzato i tasting dei Tre Bicchieri: 1 marzo Los Angeles, 10 marzo New York. In mezzo San Francisco e Chicago. Dalla costa ovest alla costa est in nome del vino italiano.

LA WEST COAST: LOS ANGELES E SAN FRANCISCO

Nella grande metropoli californiana, **Los Angeles**, ci accoglie un freddo anomalo, nelle montagne limitrofe si sorge qualche cima innevata. *"Erano 30 anni che non vedevamo la neve"* ci dicono. Nonostante ciò, nelle sale del City Market Social House, l'atmosfera era tutt'altro che fredda. »





CALENDAR 2023

JANUARY

26 CAPE TOWN - South Africa **Top Italian Wines Roadshow**

FEBRUARY

13 STOCKHOLM- Sweden **trebicchieri organic**
 15 OSLO - Norway **trebicchieri**
 17 COPENHAGEN- Denmark **Vini d'Italia**
 20 ZURICH - Switzerland **Vini d'Italia**
 23 LONDON - U.K. **trebicchieri WINES**

MARCH

01 LOS ANGELES - USA **trebicchieri**
 03 SAN FRANCISCO - USA **trebicchieri**
 08 CHICAGO - USA **trebicchieri**
 10 NEW YORK - USA **trebicchieri**
 16 MUNICH - Germany **trebicchieri**
 18 DUSSELDORF - Germany **trebicchieri - Prowein Special**

APRIL

02-05 VERONA - Italy **trebicchieri - Vinitaly Special**
 18 MIAMI - USA **Top Italian Wines Roadshow**
 20 AUSTIN - USA **Top Italian Wines Roadshow**
 25 MEXICO CITY - Mexico **Top Italian Wines Roadshow**

MAY

12 AUCKLAND - New Zealand **trebicchieri - Special Edition**
 15 SYDNEY- Australia **Top Italian Wines Roadshow**
 17 MELBOURNE - Australia **Top Italian Wines Roadshow**
 19 HO CHI MINH - Vietnam **Top Italian Wines Roadshow**
 24 SINGAPORE **trebicchieri - Vinexpo Special**

JUNE

02 VANCOUVER - Canada **trebicchieri**
 05 MONTREAL - Canada **trebicchieri**
 08 TORONTO - Canada **trebicchieri**
 PRAGUE - Czech Republic **Vini d'Italia**

SEPTEMBER

15 SAO PAULO - Brazil **Top Italian Wines Roadshow 16**
 19 BOGOTÁ - Colombia **Top Italian Wines Roadshow**

OCTOBER

ROME - Italy **trebicchieri 2024 premiere**
 26 TOKYO - Japan **trebicchieri**
 30 SEOUL - South Korea **Top Italian Wines Roadshow 16**

NOVEMBER

16 DUBAI - U.A.E. **Notte Italiana**

» Si parte nella tarda mattinata con la Masterclass sul Cerasuolo d'Abruzzo. Sette i vini in assaggio, in una degustazione condotta dal sottoscritto insieme a Mark Newman, grande esperto di vini e importatore negli Stati Uniti. "C'è tanta voglia di vini rosati in California" ci dice la giornalista **Stephanie Spurrs** "soprattutto quelli che arrivano dalle denominazioni storiche italiane, come l'Abruzzo, che hanno carattere e tipicità". Vini appena usciti sul mercato, vini di cooperative, vini di cantine a gestione familiare o con qualche anno sulle spalle. L'assaggio offre un vero specchio dell'Italia vitivinicola, non solo del rosato. L'occasione è ghiotta anche per parlare di abbinamenti. "Con che piatto italiano lo bevete?" chiede qualcuno, "con quale pietanza che si può trovare anche qui lo abbinereste" si domanda un altro. E per tutta la giornata un corner dei Vini d'Abruzzo è pronto ad accogliere i wine lover con i propri vini. Ma non è l'unico: presente anche un corner sui vini del Sannio con ben 24 cantine. Alle 13, per il main tasting, la grande sala è già affollata. Un vero record per Los Angeles, che ormai dimostra di essere un mercato più che maturo. Rimaniamo in California e facciamo rotta verso **San Francisco**. Anche quest'anno l'evento si svolge in uno dei moli del Fort Mason, luogo a dir poco affascinante, affacciato sulla baia, con davanti il Golden Gate e l'Isola di Alcatraz. Il numero di persone che ha raggiunto il vecchio hangar è impressionante. Forse una delle affluenze maggiori degli ultimi anni. Anche qui, ai vini Tre Bicchieri in degustazione si affianca il corner dedicato ai Vini del Sannio. "Qui a San Francisco è sempre un successo" ci dice un ristoratore italiano, da decenni qui. "Aspettiamo i Tre Bicchieri come la grande festa del vino italiano e le presenze sono tantissime. Non solo riguardo importatori e distributori, ma anche sommelier e titolari di ristoranti". A proposito di ristoranti, sia a Los Angeles sia a San Francisco sono state premiate le migliori insegne italiane in California, secondo la Guida Top Italian Restaurants curata da Lorenzo Ruggeri. Avanza il sud della nazione, grandi conferme per San Francisco e tutta la Bay Area.

EAST COAST: CHICAGO E NEW YORK

Dalla West Coast facciamo rotta verso **Chicago**. Qui il freddo non spaventa, è consuetudine in queste settimane. Così come ormai è consuetudine confrontarsi con vini sempre più di qualità, di valore. È un mercato vasto, quello di Chicago, ancora in espansione, maturo ma non saturo. **Francesca Bonzano**, giovane rappresentante dell'azienda piemontese di famiglia non ha dubbi: "Prima volta per noi col Gambero qui a Chicago, le attese erano alte e non sono state deluse. Ci siamo confrontati con diversi importatori e con tanti »

Villa Sandi Best Contemporary Wine List

Quattro città, quattro grandi luoghi del bere in America, quattro riconoscimenti come Best Contemporary Wine List, il premio nato dalla collaborazione tra Villa Sandi e Gambero Rosso che viene assegnato a carte dei vini ricche di spunti, contemporanee, pensate, divertenti. A Los Angeles va a **Mamma Lupa**, locale aperto nel 2022 che sfoggia una cucina tradizionale alla romana, dai suppli ai tonnarelli cacio e pepe, passando per una pinza sottile e croccante. La carta dei vini è bella, affascinante, con scelte non scontate. A San Francisco il premio è assegnato all'**Enoteca Convivium**, posto dall'atmosfera calda e dal servizio accogliente. Ottima la selezione di vini, con deliziose chicche nascoste, frutto di piccoli vigneron. A Chicago non ci sono dubbi. **L'Osteria Langhe** è un grande posto del vino: in pochi anni il ristorante si è fatto strada nel cuore di tanti appassionati. È uno di quei posti in cui si va volentieri, certi di sentirsi a proprio agio ed è il luogo perfetto per gustare una bottiglia di vino vero e territoriale, che sia un Carema o un Grignolino, una Barbera o un grande Barolo di un'annata memorabile. In più tutto con prezzi equi. Dulcis in fundo, New York. **Fasano** è la scelta giusta. Il suo successo inizia con il ristorante aperto da Gero Fasano a San Paolo. L'avventura a New York parte un anno fa proprio nel cuore di Midtown. Di classe ed elegante, Fasano è un luogo perfetto dove vivere un'esperienza culinaria di alto livello. La carta dei vini ha profondità e personalità, ed elenca etichette di diversi produttori e svariate annate. La selezione di vini al bicchiere è incredibile. Anche questo un premio strameritato.



YOUR PASSION IS OUR INSPIRATION
www.gamberorossointernational.com

*
gambero rosso
channel

*
on air su piattaforma
sky canale 133 e 415

*
Il primo canale italiano
interamente dedicato al food & wine

GAMBERO ROSSO

sky

LE STORIE

» *ospiti molto preparati.*” Gli fa eco **Sonya Zanol-
la**, responsabile commerciale dell’azienda di Val-
dobbiadene Merotto: *“Siamo già importati, ma è im-
portante tornare nelle principali città americane per
incontrare i diversi clienti; in più il nostro importatore
ci tiene tanto all’evento Tre Bicchieri. Ora si va a New
York, dove è da sempre un evento molto partecipato.”*
Anche a Chicago, replicata poi a New York, oltre il
main tasting ci sono stati masterclass e corner sui
Vini della Romagna, organizzati in stretta collabo-
razione col Consorzio. L’interesse per i vini di que-
sta regione è stato altissimo, anche perché con soli
otto vini si è potuto dare un bell’esempio di questa
zona di produzione tra bianchi (il Romagna Albana
protagonista), rossi (col Sangiovese sugli scudi) e
un gran finale, una vera chicca, il Burson da uve
Longanesi, vitigno indigeno particolare che cresce
solo in una certa area della regione. In entrambe
le città le masterclass hanno registrato il sold-out.
Il nostro Super Bowl del vino italiano si conclude
con **New York**, una delle città simbolo degli States,
dove il Gambero è presente da decenni. Il Metro-
politan Pavilion è sempre lì, nel cuore di Manhattan
e, come spesso accade, già dalle 13 c’era la fila per
entrare all’evento. Tanta gente, tantissima, i ban-
chetti sono stati letteralmente presi d’assalto. *“Non
si può non venire a New York, rimane troppo impor-
tante. È bello anche solo per incontrare e confrontar-
si con i tanti produttori presenti.”* A parlare **Sabino
Loffredo**, azienda Pietracupa, mentre saluta il suo
conterraneo, il produttore Massimo Alois. In effet-
ti le cantine erano davvero tante, 200. Incontriamo
anche la giovanissima **Nicoletta Pala**, dell’azienda
Audarya, una volta finito l’evento. *“La nostra è una
realtà emergente”* ci dice *“ma grazie a questi eventi
abbiamo aperto il mercato negli Stati Uniti. Venire qui
è fondamentale e con un partner come il Gambero ci
sentiamo al sicuro”*.

L’evento si chiude con l’immane premiazio-
ne Top Italian Restaurants. Ai vertici newyorkesi
senza dubbio le pizzerie, con una qualità diffusa
senza uguali nelle altre città, non mancano poi i
ristoranti e i nuovi format. Uno su tutti, premiato
con le Tre Forchette. La Devozione – The Oval, al
Chelsea Market. Tre format in uno per il pasta-bar
della famiglia Di Martino: take-away, tradizione e
fine-dining, tutto in nome della pasta. E, manco a
dirlo, con una carta dei vini da perdere la testa.

Il vino italiano c’è, il vino italiano si respira negli
States. Sempre più alto di qualità, sempre più dif-
fuso in tanti luoghi di culto dell’America che più ci
piace. ❖



DA 20 ANNI

» TI FORMIAMO PER IL SUCCESSO «

Scopri tutti i nostri corsi su gamberorosso.it/academy

CITTÀ DEL GUSTO

ROMA | TORINO | NAPOLI | LECCE | PALERMO



PARTNER



SPONSOR



PHOTOGALLERY LOS ANGELES



SAN FRANCISCO



PHOTOGALLERY CHICAGO



NEW YORK



INDICI FOOD AND BEVERAGE

Indice		
S&P 500 Food & Beverage & Tobacco	Var% settimanale -0,15	Var% inizio anno -4,16
Stoxx Europe 600 Food & Beverage	Var% settimanale 0,66	Var% inizio anno 3,05
Dow Jones Sector Titans Food & Beverage	Var% settimanale 0,87	Var% inizio anno -1,76

Titolo	Paese	Var% settimanale	Var% inizio anno	Var% 12 mesi	Capitalizzazioni Mln €
B.F.	Italia	-1,05	-1,82	8,00	707
Campari	Italia	-0,19	12,51	15,15	12.394
Centrale del Latte d'Italia	Italia	6,06	-4,76	-5,72	39
Marr	Italia	0,35	-0,53	-31,27	754
Newlat Food	Italia	-1,62	4,95	-27,16	200
Orsero	Italia	3,31	12,61	20,00	265
Valsoia	Italia	0,83	1,25	-15,30	104
Anheuser Bush I	Belgio	-0,33	0,85	8,53	98.585
Danone	Francia	1,00	10,81	2,73	36.866
Pernod-Ricard	Francia	-0,25	8,73	11,53	51.537
Remy Cointreau	Francia	-1,83	5,27	-2,30	8.425
Suedzucker Ma Ochs	Germania	-3,47	-6,49	36,92	3.119
Dsm	Olanda	-2,82	1,05	-24,88	20.187
Heineken	Olanda	-0,76	10,01	16,45	55.687
Jde Peet S	Olanda	0,58	2,52	2,31	13.926
Ebro Foods	Spagna	0,61	13,23	2,98	2.554
Viscofan	Spagna	3,15	8,80	22,77	3.045
Barry Callebaut N	Svizzera	1,35	0,22	-11,53	10.294
Emmi N	Svizzera	-0,35	10,34	-11,48	4.718
Lindt N	Svizzera	-0,69	6,63	0,40	13.960
Nestle N	Svizzera	1,88	0,02	-6,61	301.197
Associated British Foods	Gran Bretagna	-2,43	26,24	12,62	17.683
Britvic Plc	Gran Bretagna	0,48	8,49	10,05	2.474
Cranswick Plc	Gran Bretagna	-3,79	-4,35	-11,96	1.792
Diageo	Gran Bretagna	-1,89	-4,56	0,87	89.311
Tate & Lyle Plc	Gran Bretagna	-2,02	8,97	10,68	3.535
Archer-Daniels-Midland	Stati Uniti	-0,98	-14,97	-4,38	41.218
Beyond Meat	Stati Uniti	-1,44	44,60	-50,79	1.062
Boston Beer `A`	Stati Uniti	-2,83	-6,00	-11,48	2.946
Brown-Forman B	Stati Uniti	-5,99	-5,16	-0,11	17.980
Bunge Ltd	Stati Uniti	7,66	4,86	-3,26	14.608
Campbell Soup	Stati Uniti	3,15	-5,25	25,60	14.991
Coca-Cola Co	Stati Uniti	0,03	-5,63	2,55	241.788
Conagra Foods Inc	Stati Uniti	-0,98	-8,32	12,39	15.749
Constellation Brands	Stati Uniti	-1,90	-7,21	-2,11	36.953
Darling Intl Inc Com	Stati Uniti	-5,15	-5,93	-19,90	8.794
Flowers Foods	Stati Uniti	-2,02	-5,46	10,76	5.346
Freshpet Inc	Stati Uniti	-9,76	5,50	-34,01	2.490
General Mills	Stati Uniti	1,42	-4,40	28,11	44.311
Hershey Company	Stati Uniti	1,53	4,50	17,07	33.115
Hormel Foods	Stati Uniti	-1,68	-13,70	-21,44	20.009
Ingredion Inc	Stati Uniti	-0,23	-0,68	17,25	5.974
Kellogg Co	Stati Uniti	0,17	-9,25	7,30	20.479
Keurig Dr Pepper Inc	Stati Uniti	-0,57	-2,89	-6,51	45.362
Lamb Wst Hldg Rg	Stati Uniti	-2,33	10,36	97,40	13.214
Lancaster Colony Corp	Stati Uniti	3,91	0,17	26,49	5.075
Mccormick & Co	Stati Uniti	-0,40	-13,33	-26,84	16.775
Molson Coors Brewing	Stati Uniti	-1,87	0,64	2,05	9.675
Mondelez Int. Class A	Stati Uniti	2,28	-0,54	11,71	84.170
Monster Beverage Cp	Stati Uniti	-1,53	0,11	38,80	49.452
National Beverage Corp.	Stati Uniti	9,49	8,88	29,90	4.403
Nomad Foods	Stati Uniti	3,09	4,35	-9,46	2.919
Oatly Group Ab Ads	Stati Uniti	-11,59	18,39	-56,26	1.135
Pepsico Inc	Stati Uniti	0,52	-3,95	11,32	223.019
Performance Food Gr	Stati Uniti	-5,32	-6,80	17,23	7.914
Pilgrims Pride Corp	Stati Uniti	2,62	2,36	5,79	5.349
Post Holdings	Stati Uniti	-1,94	-2,96	31,10	4.796
Seaboard Corp	Stati Uniti	-1,97	-1,33	-5,69	4.027
Smucker, J.M.	Stati Uniti	1,13	-4,35	17,55	15.052
Sysco Corp	Stati Uniti	-1,27	-2,34	-2,74	35.237
The Hain Celestial Group, Inc.	Stati Uniti	-0,18	4,88	-46,87	1.413
The Kraft Heinz Com	Stati Uniti	-1,29	-6,31	1,19	43.514
Tyson Foods Cl`A`	Stati Uniti	-1,83	-7,95	-32,98	15.242
Us Foods Holding	Stati Uniti	-8,37	7,44	6,19	7.635

FINE WINE AUCTIONS

Château Cheval Blanc:

quanto pesa nelle aste la rinuncia al titolo Premier Grand Cru Classé?

Sotto esame, questa settimana, le bottiglie di Château Cheval Blanc quotate sia alle aste del 2022/23 che a quelle del 2021. Sono state prese in considerazione e poste a confronto, come sempre, le quotazioni massime. Il risultato? Il valore complessivo delle 84 bottiglie, che nel 2021 era di 83.438 euro, è sceso adesso a 78.632, con una perdita di 4.807 euro, cioè del 5,76%. Una diminuzione che in anni tumultuosi come questi, con saliscendi di valore molto accentuati, si potrebbe archiviare come non preoccupante, se non fosse troppo generica, dal momento che gli 84 millesimi esaminati vanno dal 1918 al 2017, coprono cioè, esattamente un secolo. È opportuno allora concentrare l'attenzione sui momenti storici preferiti da collezionisti e investitori, nei quali si trovano le variazioni di prezzo più significative. Uno dei più importanti è quello immediatamente successivo alla Seconda Guerra Mondiale e riguarda il periodo che va dal 1947 al 1971. Gli anni della ricostruzione e del boom economico devono aver affascinato anche troppo i frequentatori delle aste perché le quotazioni dei 16 millesimi di questo periodo hanno subito un vistoso calo del 16%: nel 2021 valevano complessivamente 50.223 euro, adesso si comprano con 42.004. La dimensione di questo ribasso è preoccupante per Cheval Blanc perché ha appena lanciato una sfida al mercato: ha abbandonato polemicamente la classificazione di Premier Grand Cru Classé A di cui era stato insignito insieme a Château Ausone nel 1955, quando questa denominazione era stata creata a Saint Emilion. La classificazione viene rivista ogni dieci anni suscitando spesso feroci polemiche: quella del 2006 è stata annullata nel 2009 dopo tre anni di battaglie legali. La penultima ristrutturazione, operata nel 2012, non era stata invece contestata anche se aveva sconvolto lo schema iniziale portando in cima alla classifica altri due Châteaux, Pavie e Angélus, accanto agli storici Cheval Blanc e Ausone, con la carica di Premier Grand Cru Classé A. Al contrario, la revisione dell'anno scorso ha addirittura provocato l'abbandono della classificazione da parte di tutti e quattro gli Chateaux che ne erano al vertice. Per quale motivo? Secondo i dirigenti di Cheval Blanc per l'eccessivo peso dato nella valutazione degli Chateaux al marketing, alle pubbliche relazioni, ai social e all'enoturismo anziché al terroir e alla viticoltura. Ma quanto ha influito l'abbandono del titolo di Premier Grand Cru Classé A su quel ribasso del 16% dei prezzi per le bottiglie dal 1947 al 1971?



- Cesare Pillon

Cheval Blanc - Saint-Emilion

Annata	Lotto	Aggiudicaz.	Asta	Data	Prezzo 2022	Prezzo 2021	+ / -
1947	4 b	Hk\$ 525.000	Christie's, Hong Kong	21/05/22	€ 15.815,63	€ 23.125,00	-32%
1949	3 b	\$ 10.583	Acker Wines, Usa	10/02/22	€ 3.083,89	€ 5.708,49	-49%
1950	1 b	\$ 3.750	Sotheby's, New York	15/10/22	€ 3.859,13	€ 3.183,00	+21%
1952	1 b	\$ 2.366	Acker Wines, Usa	17/01/23	€ 2.182,16	€ 1.482,25	+47%
1953	1 b	\$ 3.250	Sotheby's, New York	15/10/22	€ 3.344,58	€ 1.877,26	+78%
1955	1 b	\$ 3.237	Acker Wine, Usa	18/11/22	€ 3.122,73	€ 1.940,12	+61%
1958	1 b	£ 120	Dreweatts, Londra online	24/01/23	€ 135,79	€ 250,00	-46%
1959	3 b	\$ 3.486	Zachys, New York	04/11/22	€ 1.177,11	€ 5.331,32	-78%
1961	3 b	£ 9.375	Sotheby's, Londra	08/03/22	€ 3.756,56	€ 2.154,88	+74%
1962	1 b	\$ 548	Zachys, NY online	23/01/23	€ 504,11	€ 391,68	+29%
1964	1 b	£ 1.125	Sotheby's, Londra	08/03/22	€ 1.352,36	€ 895,70	+51%
1966	5 b	\$ 8.750	Sotheby's, New York	21/05/22	€ 1.654,45	€ 360,91	+358%
1967	3 b	Hk\$ 8.964	Acker Wines, Hong Kong	22/01/22	€ 338,24	€ 954,14	-65%
1968	1 b	Hk\$ 4.233	Zachys, Hong Kong	23/07/22	€ 529,13	€ 412,47	+28%
1969	2 b	\$ 750	Hart Davis Hart, Usa	04/11/22	€ 379,88	€ 1.617,00	-77%
1970	2 b	\$ 1.625	Sotheby's, New York	21/05/22	€ 768,14	€ 539,00	+43%